

Il CdS in Biotecnologie di UNIMORE, in generale, si attesta a livelli simili o superiori rispetto all'area geografica e a quelli della nazione. Per quanto riguarda indicatori sulla soddisfazione generale la percentuale di studenti che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (iC18), dopo l'incremento del 2021, la percentuale è tornata ai valori medi simili dal 2018 al 2020. La percentuale di 65,4% del CdS è maggiore rispetto all'area geografica ma inferiore alla percentuale nazionale. La media percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS a UNIMORE (iC25) ha un valore abbastanza costante negli anni, in aumento rispetto al 2021, e superiore rispetto ai valori dell'area geografica e nazionali.

I punti di forza, che attestano il CdS a livelli superiori rispetto alle medie dell'area geografica e nazionali, sono relativi al percorso degli studi:

1) la percentuale di CFU conseguiti dagli studenti iscritti al I anno, la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU o 40 CFU (iC13, iC15, iC16), questi tre parametri si mantengono abbastanza costanti negli anni con un trend in aumento nel 2021; per quanto riguarda l'indicatore iC01 sugli iscritti che acquisiscono almeno 40 CFU ha subito una flessione negativa dal 2020 al 2021 (dal 69,1% al 60%) e si attesta ad un valore simile alla media dell'area geografica ma superiore alla percentuale nazionale.

2) la minore percentuale di abbandoni (iC24), dato che è migliorato rispetto al 2021 rientrando nel valore medio degli ultimi 4 anni. Una tendenza simile si rileva per l'indicatore sulla percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23);

3) l'alta percentuale di studenti che prosegue nel II anno di Biotecnologie (iC14), valore che è migliorato costantemente negli ultimi tre anni, o la percentuale di studenti che prosegue nel sistema universitario (iC21), indicatore che è sensibilmente migliorato nel 2021, raggiungendo il 97,9%, dopo un costante peggioramento dal 2018 al 2020, anno nel quale aveva raggiunto il 91,7%.

4) Un indicatore in costante miglioramento dal 2019 al 2021 è la percentuale di immatricolati laureati, nel CdS, entro la normale durata del corso (iC22). Questo indicatore ha raggiunto il 47% nel 2021.

5) Benché in leggero peggioramento, si mantiene ancora migliore rispetto all'area geografica e nazionale l'indicatore iC17 sul numero di laureati ad un anno oltre la normale durata del CdS.

6) Si riscontra un miglioramento dell'indicatore sull'esperienza post-laurea. Le percentuali di laureati in Biotecnologie a UNIMORE occupati ad un anno dalla laurea (iC06) sono tornati ad una percentuale superiore al 20% dopo la flessione del 2021, anno nel quale il valore si basava su un numero degli intervistati dimezzato rispetto agli anni precedenti e pertanto statisticamente meno solido. Nel 2022 il valore è del 28%, nuovamente superiore alle medie dell'area geografica e nazionali.

Punti di forza si riscontrano anche nella sostenibilità del CdS:

1) il rapporto studenti/docenti e la percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC05, iC19, iC27, iC28) sono parametri costantemente positivi e migliori rispetto all'area geografica e nazionale;

Questi ultimi indicatori confermano l'attenzione posta dal CdS nell'organizzazione del percorso formativo con il coinvolgimento dei docenti di ruolo.

I punti che richiedono attenzione sono:

1) la percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC02), in lieve peggioramento dal 2020 al 2022, è persistentemente più alta rispetto alla media nazionale sebbene sia ancora inferiore alla media dell'area geografica.

2) la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS (iC08), di cui sono docenti di riferimento, è diminuita dal 100% nel 2021 al 88,9% nel 2022 ed è scesa a valori inferiori alle medie dell'area geografica e nazionale.

I punti di debolezza del CdS si riscontrano nell'attrattività del CdS sia in Italia che all'estero. Infatti, la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) è costantemente inferiore alle medie dell'area geografica e nazionale, sebbene dal 2020 al 2022 la percentuale è in costante miglioramento. Per quanto riguarda l'immatricolazione di studenti stranieri (iC12) è costantemente bassa negli ultimi 4 anni.

C'è stata una ripresa del numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti iscritti al CdS (iC10) che dallo 0‰ nel 2020 (dato influenzato dall'emergenza sanitaria COVID) è passato al 3,5‰, percentuale che però è inferiore alle percentuali dell'area geografica e nazionale. La percentuale di laureati che hanno acquisito CFU durante un'esperienza all'estero (iC11) è 0‰, valore molto inferiore alle percentuali dell'area geografica e nazionale. Questo dato negativo è sicuramente imputabile alle limitazioni che erano state imposte dalla emergenza sanitaria COVID-19.

*Approvato nel CCdS del 11 ottobre 2023*